

Renzi visita tre aziende varesine: "C'è bisogno di realtà come queste"

Data : 3 novembre 2016

Una visita lampo che ha toccato alcune delle più importanti aziende del territorio. È quella che ha effettuato giovedì 3 novembre, a Saronno e Gallarate, il presidente del consiglio **Matteo Renzi** che è stato accolto **da tutti i vertici della politica, con rappresentanti locali e nazionali.**

Brevissima solo una dichiarazione con i giornalisti, a conclusione della tappa di Gallarate, quando gli è stato chiesto (anche) del referendum: «Non ne abbiamo parlato assolutamente, con nessuno dei dipendenti delle aziende. **La discussione sul referendum è molto semplice: o si cambia o si rimane con le solite facce e i soliti nomi**». Su un possibile rinvio: «Ma che? Ma de che?» ha tagliato corto sorridendo il presidente del consiglio.

Renzi ha così visitato prima la **Ilva di Saronno** (storica azienda produttrice del noto DiSaronno), incontrando il proprietario **Augusto Renna**. Accolto dal sindaco Alessandro Fagioli con tanto di fascia tricolore, il presidente del consiglio è stato accompagnato anche dal segretario regionale del Pd Alessandro Alfieri, oltre che dal segretario provinciale del Pd **Samuele Astuti** e dagli onorevoli Pd **Daniele Marantelli, Maria Chiara Gadda e Angelo Senaldi**. La visita è poi **proseguita alla Tci** (azienda di telecomunicazioni di proprietà dell'imprenditore **Gianfranco Librandi**, che è anche deputato di Civici e Innovatori). Ad accoglierlo lo stesso Librandi, affiancato dall'europarlamentare di Forza Italia, **Lara Comi**. Presenti in questa sede anche altri sindaci del territorio, come il primo cittadino di Varese Davide Galimberti e quello di Uboldo, **Lorenzo Guzzetti**. **Il tour varesino è poi continuato alla Yamamay di Gallarate**, dove Renzi ha incrociato anche il sindaco **Andrea Cassani**. e un gruppo di giovani consiglieri comunali Pd, con Anna Zambon (Gallarate) e Stefano Dozio (Cardano al Campo).

«Un giro molto bello - ha commentato Renzi al termine del tour -. **Si tratta di aziende di una provincia che è una realtà molto importante.** Nel giorno in cui i dati Istat dicono che sono cresciuti di 656mila unità i posti di lavoro, mi fa particolarmente piacere vedere aziende che stanno assumendo, pur **tra le molte difficoltà che dobbiamo affrontare e che non ci nascondiamo; c'è bisogno di aziende così**».

«Il Presidente Renzi, che già l'anno scorso si era recato in visita ad Augusta Westland, con la visita odierna ha voluto ribadire l'attenzione dell'intero Governo alle istanze del nostro territorio - **spiega soddisfatto Samuele Astuti** -. Più in generale il Governo ha fortemente investito nell'innovazione applicata all'industria. Proprio recentemente, infatti, il Ministro Calenda ha presentato il Piano Nazionale Industria 4.0 che per l'intero sistema produttivo rappresenta certamente una grandissima opportunità, in cui sono molti i soggetti coinvolti: Università e agenzie culturali, imprese e Pubblica Amministrazione **devono necessariamente essere protagonisti di questa nuova rivoluzione industriale.** Il Presidente Renzi ha voluto ringraziare le aziende che stanno portando la qualità dell'intelligenza italiana nel mondo. Inoltre

ha ribadito un dato molto importante: l'aumento di 655mila posti di lavoro da febbraio 2014 in Italia, reso possibile proprio da imprenditori che ci credono e investono e lavoratori che seguono i loro progetti con entusiasmo, orgoglio, professionalità e tenacia».

«Sui nostri territori si accendono i riflettori e l'attenzione del Governo – aggiunge **il sindaco di Varese, Galimberti** -. Questi sono anni determinanti per la nostra provincia perché grazie alla sinergia tra le forze migliori del nostro territorio: imprese, università, amministrazioni e Governo possiamo davvero vincere le sfide che ci attendono e **rilanciare la nostra provincia e la città di Varese**. I nostri territori hanno sempre espresso grandi eccellenze imprenditoriali e oggi è il momento di tornare ad essere una provincia virtuosa anche grazie al nostro importante tessuto produttivo».